Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 13 novembre 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le Inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale„* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 ottobre 1956, n. 1248.

Modifiche allo statuto della Fondazione « Attilio Odero », con sede in Genova.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'art. 26 dello statuto della Fondazione « Attilio Odero », con sede in Genova, approvato con regio decreto-legge 17 dicembre 1936, n. 2286, convertito nella legge 17 maggio 1937, n. 793, è sostituito dal seguente:

« La Fondazione cesserà improrogabilmente al 31 dicembre 1959 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1956

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 23 ottobre 1956, n. 1249.

Esenzione dall'imposta di bollo per le domande, gli atti, i contratti ed i documenti necessari per il trasporto di salme di militari e civili deceduti in conseguenza della guerra.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le domande, gli atti, i contratti ed i documenti necessari per il trasporto di salme di militari e civili deceduti in conseguenza della guerra, sono esenti da imposta di bollo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 ottobre 1956

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 1956, n. 1250.

Approvazione della nuova tabella delle circoscrizioni territoriali della marina mercantile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 3 marzo 1938, n. 243, che stabilisce le vigenti tabelle della circoscrizione territoriale della marina mercantile, e le successive variazioni;

Visto il regio decreto 25 novembre 1937, n. 2360;

Visto l'art. 16 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 1 e 2 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la marina mercantile, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per la difesa e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

La tabella annessa al regio decreto 3 marzo 1938, n. 243, quale risulta dalle varianti successivamente disposte, è abrogata e sostituita da quella allegata al presente decreto, firmata dai Ministri per la marina mercantile, per la grazia e giustizia, per la difesa e per il tesoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1956

GRONCHI

SEGNI — CASSIANI — MORO — TAVIANI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1956
Atti del Governo, registro n. 102, foglio n. 5. — CARLOMAGNO

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
		DIREZIONE MARITTIMA DI GENOVA			
Imperia (1)	San Remo	Dal confine con la Francia ad Arma di Taggia inclusa		Ventimiglia Bordighera Ospedaletti Arma di Taggia	Imperia Cuneo
		Da Arma di Taggia esclusa a Cervo incluso		Riva Santo Stefano Diano Marina	
Savona (2)		Da Cervo escluso a Varazze incluso	Alassio Varazze	Andora Laigueglia Albenga Ceriale Loano Pietra Ligure Finale Ligure Noli Spotorno Albisola Marina Celle Ligure	Savona Alessandria Asti Torino Aosta
Genova		Da Varazze escluso a Camogli incluso	Camogli	Cogoleto Arenzano Voltri Prà Pegli Sturla Quinto Nervi Bogliasco Pieve Sori Recco	Genova Piacenza Pavia Milano Como Sondrio Varese Novara Vercelli
	Santa Margherita Ligure	Da Camogli escluso a Moneglia inclusa	Chiavari Sestri Levante	Portofino Rapallo Lavagna Riva Trigoso Moneglia	
La Spezia		Da Moneglia esclusa alla foce del torrente Parmignola		Deiva Marina Framura Bonassola Levanto Monterosso al Mare Vernazza Riomaggiore	La Spezia Parma Cremona Reggio Emilia Modena

(1) Con sezione distaccata a Imperia 2ª (Oneglia)
(2) Con sezione distaccata a Vado Ligure

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
(segue) La Spezia .				Portovenere Le Grazie Fezzano Lerici Foce della Magra	
DIREZIONE MARITTIMA DI LIVORNO					
Viareggio . .	Marina di Carrara	Dalla foce del torrente Parmignola al comune di Forte dei Marmi escluso		Marina di Massa	Massa Carrara Lucca Pistoia
		Dal comune di Forte dei Marmi incluso al comune di Vecchiano escluso		Forte dei Marmi	
Livorno . .		Dal comune di Vecchiano incluso al fosso Camilla incluso, compresa la isola di Gorgona		Marina di Pisa Gorgona (isola) Castiglioncello Vada Cecina	Livorno, escluse l'isola d'Elba e le altre isole dell'arcipelago toscano appartenenti alla provincia di Livorno, ma comprese le isole di Gorgona (appartenente alla provincia di Livorno), del Giglio e Giannutri (appartenenti alla provincia di Grosseto).
	Piombino	Dal fosso Camilla escluso alla foce dell'Alma	Follonica	San Vincenzo	Pisa Firenze Arezzo Siena
	Porto Santo Stefano (1)	Dalla foce dell'Alma alla foce del Chiarone, comprese le isole del Giglio e di Giannutri		Castiglione della Pescaia Marina di Grosseto Talamone Santa Liberata Port'Ercole Giglio (isola)	Grosseto
Portoferraio		Isola d'Elba e le altre dell'arcipelago toscano, escluse le isole di Gorgona, del Giglio e di Giannutri		Capraia (isola) Marciana Marina Marina di Campo Monte Calamita Porto Azzurro Rio Marina Cavo Pianosa (isola)	Livorno, limitatamente all'isola d'Elba e alle altre isole dell'arcipelago toscano appartenenti alla provincia di Livorno, escluse le isole di Gorgona (appartenente alla provincia di Livorno), del Giglio e di Giannutri (appartenenti alla provincia di Grosseto).

(1) Autorizzato a tenere le matricole della gente di mare

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA — Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
		DIREZIONE MARITTIMA DI CIVITAVECCHIA			
Civitavecchia		Dalla foce del Chiarone al fosso Cupino		Montalto di Castro Porto Clementino (Tarquinia) Santa Marinella Ladispoli	Viterbo Terni Roma, limitatamente ai seguenti comuni · Allumiere Anguillara Sabazia Arsoli Bracciano Campagnano di Roma Canale Monterano Capena (Leprignano) - Castelnuovo di Porto Cerveteri Civitavecchia Civitella San Paolo Fiano Romano Filacciano - Formello Licenza Manziana Mazzano Romano Monte Flavio Monte Libretti - Montorio Romano Moricone Morlupo - Nazzano Nerola Palombara Sabina Percile Ponzano Romano Riano Rignano Flaminio Riofreddo Sacrofano Sant'Oreste Tolfa Torrita Tiberina Trevignano Romano - Vallinfreda - Vivaro Romano.
Roma (1) . . .		Dal fosso Cupino alla Torre San Lorenzo inclusa, compreso il corso del Tevere fino all'idroscalo dell'Urbe	Fiumicino	Fregene Tor Vaianica	Roma, esclusi i comuni posti sotto la giurisdizione del Compartimento marittimo di Civitavecchia. Latina, esclusi i comuni posti sotto la giurisdizione del Compartimento marittimo di Gaeta. Rieti
	Anzio	Da Torre San Lorenzo esclusa al comune di Terracina incluso	Terracina	Sabaudia San Felice Circeo Badino di Terracina	
Gaeta . . .		Dal comune di Terracina escluso al Garigliano, comprese le isole di Ponza, Zannone, Palmarola, Ventotene, Santo Stefano e gli scogli vicini	Formia Ponza	Sperlonga Scauri Le Forna (Ponza) Ventotene	Latina, limitatamente ai seguenti comuni: Campodimele Castelforte Fondi Formia Gaeta Itri Lenola Minturno Monte San Biagio - Ponza Sperlonga - Spigno - Saturnia Ventotene. Frosinone
		DIREZIONE MARITTIMA DI NAPOLI			
Napoli (2)	Ischia	Isola d'Ischia		Casamicciola Forio d'Ischia Sant'Angelo	Napoli, esclusi i comuni posti sotto la giurisdizione dei Compartimenti marittimi di Torre del Greco e di Castellammare di Stabia. Caserta
	Procida	Isola di Procida e di Vivara			

(1) Con sezione distaccata al Lido di Roma.
(2) Con sezione distaccata a Bagnoli.

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
Segue: Napoli	Pozzuoli	Dal Garigliano a Bagnoli escluso	Baia	Mondragone Monte di Procida Torre Gaveta	
		Da Bagnoli incluso a Portici escluso, comprese le isole di Nisida e di Capri	Capri		
Torre del Greco		Da Portici incluso a Torre del Greco inclusa	Portici		Napoli, limitatamente ai comuni di Portici - Resina San Giorgio a Cremano e Torre del Greco. Benevento
Castellammare di Stabia	Torre Annunziata	Da Torre del Greco esclusa al fiume Sarno			Napoli, limitatamente ai seguenti comuni: Agerola - Boscoreale - Boscotrecase - Casola di Napoli - Castellammare di Stabia - Gragnano - Lettere - Massalubrense Meta di Sorrento - Ottaviano - Piano di Sorrento - Pimonte - Poggiomarino - Pompei - Sant'Agnello di Sorrento San Giuseppe Vesuviano - Sant'Antonio Abate Sorrento Striano Terzigno Torre Annunziata Vico Equense. Avellino
		Dal fiume Sarno al comune di Positano escluso	Meta di Sorrento Sorrento	Da Vico Equense Piano di Sorrento Massalubrense	
Salerno		Dal comune di Positano incluso al comune di *Sapri incluso*	Amalfi	Positano Maiori Cetara Vietri sul Mare Agropoli Santa Maria di Castellabate Agnone Cilento Acciaroli Marina di Pisciotta Palinuro Marina di Camerota Scario (San Giovanni a Piro) Capitello Sapri	Salerno

DIREZIONE MARITTIMA DI REGGIO CALABRIA

CAPITANERIE DI PORTO	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
Vibo Valentia Marina		Dal comune di Sapri escluso al comune di Nicotera incluso	Pizzo	Maratea Praia a Mare Scalea Diamante	Potenza Cosenza, limitatamente ai seguenti comuni: Acri Altilia Aprigliano Belsito Bianchi Bisignano Carolei Carpanzano Casole

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
(*segue*) Vibo Valentia Marina				Belvedere Marittimo Cetraro Paola San Lucido Amantea Sant'Eufemia Marina Tropea Nicotera Marina	Bruzio Castiglione Cosentino Castrolibero Celico Cellara Cerisano Cervicati Cerzeto Colosimi Cosenza Dipignano Domanico Fagnano Castello Figline Vegliaturo Grimaldi Lappano Lattarico Luzzi Malito Mangone Marano Marchesato - Marano Principato Marzi Mendicino - Mongrassano Montalto Uffugo Panettieri Parenti Paterno Calabro Pedace Pedivigliano Piane Crati Pietrafitta Rende Rogiano Gravina Rogliano Rose Rota Greca Rovito San Benedetto Ullano San Fili San Giovanni in Fiore San Marco Argentano San Martino di Finita San Pietro in Guarano Santo Stefano di Rogliano San Vincenzo Lacosta Scigliano Serra Pedace Spezzano Albanese Spezzano della Sila Spezzano Piccolo Torano Castello Trenta Zumpano. Acquappesa Aiello Calabro Amantea Belmonte Calabro Belvedere Marittimo Buonvicino Bonifati Cetraro Cleto Diamante - Falconara Albanese Fiumefreddo Bruzio Fuscaldo Grisolia - Cipollina Guardia Piemontese Lago Longobardi Maierà Orsomarso Paola Praia a Mare Scalea San Lucido - Sangineto San Nicola Arcella San Pietro in Amantea Santa Domenica Talao Serra di Aiello - Verbicaro. Acquaformosa - Aieta - Altomonte Castrovillari Firmo Frascineto Laino Borgo Laino Castello Lungro Malvito Mottafollone - Morano Calabro - Mormanno - Papasidero Sant'Agata di Esaro San Basile Santa Caterina Albanese - San Donato Ninea - San Lorenzo del Vallo San Sosti Saracena Terranova da Sibari Tortora. Catanzaro, limitatamente ai seguenti comuni: Acquaro Arena Briatico Brognaturo - Capistrano Cessaniti - Dasà - Dinami - Drapia - Fabrizia Filandari - Filogaso - Francica - Gerocarne Jonadi - Joppolo - Limbadi Maierato - Mileto Mongiana - Monterosso Calabro Nardodipace Nicotera Parghelia Pizzo Calabro - Pizzoni - Ricadi Rombiolo - San Calogero San Costantino Calabro San Gregorio d'Ippona San Nicola da Crissa Sant'Onofrio Serra San Bruno Simbario Sorianello Soriano Calabro - Spadola - Spilinga - Stefanaconi -

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
(segue) Vibo Valentia Marina					Tropea - Vallelonga - Vazzano Vibo Valentia Zaccanopoli Zambrone - Zungri. Carlopoli - Cicala - Conflenti - Cortale - Curinga Decollatura - Falerna - Feroleto Antico Filadelfia Francavilla Angitola Gimigliano Gizzeria - Jacurso - Maida Martirano Lombardo Motta Santa Lucia Nicastro Nocera Tirinese Pianopoli Platania - Polia San Mango d'Aquino Sambiase San Pietro a Maida San Pietro Apostolo Sant'Eufemia Lamezia Serrastretta Soveria Mannelli.
Reggio Calabria		Dal comune di Nicotera escluso alla foce della fiumara Assi esclusa	Villa San Giovanni Siderno Marina	Gioia Tauro Palmi Bagnara Scilla Pellaro Melito di Porto Salvo Bova Marina Brancaleone Bianco Bovalino Roccella Jonica Monasterace Marina	Reggio Calabria

DIREZIONE MARITTIMA DI BARI

CAPITANERIE DI PORTO	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
Crotone		Dalla foce della fiumara Assi inclusa a Nova Siri esclusa		Soverato Catanzaro Marina Cirò Marina Cariati Sant'Angelo di Rossano Corigliano Calabro Trebisacce Monte Giordano	Catanzaro, limitamente ai comuni non compresi nella giurisdizione del Compartimento marittimo di Vibo Valentia Marina Cosenza, limitatamente ai comuni non compresi nella giurisdizione del Compartimento marittimo di Vibo Valentia Marina
Taranto		Da Nova Siri inclusa a Punta Presutto esclusa		Montalbano Jonico (Scanzano) Ginosa Marina	Taranto Matera
Brindisi	Gallipoli	Da Punta Presutto inclusa a Capo Santa Maria di Leuca incluso		Torre Cesarea Nardò Leuca (Capo Santa Maria)	Brindisi Lecce

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
Segue. Brindisi		Da Capo Santa Maria di Leuca escluso a Fasano incluso		Tricase Càstro (Vaste) Otranto San Foca di Melendugno San Cataldo (Lecce) Casa Labate Villanova (Ostuni) Torre Canne	
Bari		Da Fasano escluso a Santo Spirito escluso	Monopoli Mola di Bari	Polignano a Mare Torre a Mare	Bari
	Molfetta (1)	Da Santo Spirito incluso a Trani escluso		Santo Spirito Giovinazzo Bisceglie	
	Barletta	Da Trani incluso a Margherita di Savoia esclusa	Trani		
Manfredonia		Da Margherita di Savoia inclusa alla foce del Saccione inclusa	Rodi Garganico	Margherita di Savoia Vieste Peschici San Menaio (Vico del Gargano) San Nicola Varano Lesina Tremiti (isole)	Foggia

DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA

CAPITANERIE DI PORTO	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
Pescara	Ortona	Dalla foce del Saccione esclusa al fosso Petraro	Termoli Vasto	Marina di San Vito Francavilla al Mare	L'Aquila Campobasso Chieti Pescara Teramo
		Dal fosso Petraro alla foce del Tronto esclusa	Giulianova	Silvi Roseto degli Abruzzi Tortoreto Martinsicuro (Colonnella)	
Ancona	San Benedetto del Tronto	Dalla foce del Tronto inclusa alla foce del Chienti esclusa		Grottammare Cupra Marittima Pedaso Porto San Giorgio	Ascoli Piceno Macerata Ancona Perugia

(1) Autorizzato a tenere le matricole delle navi e della gente di mare.

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
(*Segue*) Ancona		Dalla foce del Chienti alla foce del Cesano esclusa	Senigallia	Porto Civitanova Porto Recanati Numana Torrette Falconara Marittima	
Rimini	Pesaro	Dalla foce del Cesano al torrente Tavollo	Fano	Marotta Gabicce a Mare	Forlì Pesaro
		Dal torrente Tavollo al comune di Cesenatico incluso	Cattolica Cesenatico	Riccione Viserba Bellaria	
DIREZIONE MARITTIMA DI VENEZIA					
Ravenna (1)		Dal comune di Cesenatico escluso alla foce del Po di Goro inclusa	Porto Garibaldi	Cervia Primaro Volano Goro	Ravenna Bologna Ferrara
Chioggia		Dalla foce del Po di Goro esclusa a Pellestrina esclusa, ma compresa la diga Nord del porto di Chioggia	Ponte Fornaci	Scardovari Porto Levante	Venezia, limitatamente ai comuni di Chioggia, Cavarzere, Cona. Mantova Rovigo
Venezia		Da Pellestrina inclusa, esclusa la diga Nord del porto di Chioggia, alla foce del Tagliamento		Pellestrina Alberoni Burano Jesolo Caorle	Venezia, esclusi i comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona. Padova Verona Brescia Bergamo Trento - Bolzano Belluno Vicenza Treviso Udine, esclusi i comuni sulla sinistra del Tagliamento.
Monfalcone	Grado	Dalla foce del Tagliamento alla foce dello Isonzo (Sdobba) esclusa		Porto Lignano Marano Lagunare Porto Nogaro	Udine, limitatamente ai comuni sulla sinistra del Tagliamento.
		Dalla foce dell'Isonzo (Sdobba) inclusa, al confine col Territorio Libero di Trieste			Gorizia

(1) Con sezione staccata a Porto Corsini.

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
		DIREZIONE MARITTIMA DI CAGLIARI			
Cagliari	Carloforte	Da punta Tangone esclusa a Capo Altano incluso, compresa l'isola di San Pietro e gli isolotti viciniori	Oristano (Torre Grande)	Bosa Merceddì (Arborea)	Cagliari Nuoro
	Sant'Antioco	Da Capo Altano escluso a Capo Teulada escluso, compresa l'isola di Sant'Antioco e gli isolotti viciniori	Portoscuso	Calasetta	
		Da Capo Teulada incluso alla Punta di Monte Pedrosu inclusa, compreso lo stagno di Ghirigolo	Arbatax	Porto Budello (Teulada) Torre di Porto Corallo (Villaputzu) Cala Gonone (Dorgali) Orosei Siniscola	
Olbia		Dalla Punta di Monte Pedrosu esclusa a Capo Ferro escluso		Golfo Aranci	Sassari
	La Maddalena	Da Capo Ferro incluso a Capo Testa incluso, compresa l'isola di La Maddalena e le isole adiacenti		Palau Santa Teresa di Gallura	
	Porto Torres	Da Capo Testa escluso a Capo Falcone escluso, compresa l'isola Asinara		Castelsardo Stintino	
	Alghero	Da Capo Falcone incluso a Punta Tangone inclusa		San Nicolò dell'Argentiera Porto Conte (Fertilia)	
		DIREZIONE MARITTIMA DI CATANIA			
Messina	Lipari	Isole Eolie		Filicudi e Alicudi (isole) Salina (isola) Malfa Rinella Canneto Panarea (isola) Stromboli (isola)	Messina

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
(*segue*) Messina	Milazzo	Dalla foce del fiume Pollina alla foce del torrente Gallo		Castel di Tusa Santo Stefano di Camastra Caronia Marina Sant'Agata di Militello Capo d'Orlando Gioiosa Marea Patti Marina Oliveri Spadafora	
		Dalla foce del torrente Gallo alla foce del fiume Alcantara		Torre di Faro Scaletta Zanclea Nizza Sicilia Santa Teresa di Riva Letoianni Giardini	
Catania	Riposto	Dalla foce del fiume Alcantara ad Acireale escluso			Catania Enna
		Da Acireale incluso alla foce del fiume Lentini		Pozzillo Santa Maria la Scala Capo Molini Aci Castello Ognina	
Siracusa	Augusta	Dalla foce del fiume Lentini a quella del torrente Canniolo		Brucoli	Siracusa Ragusa
		Dalla foce del torrente Canniolo a quella del fiume Dirillo	Pozzallo	Avola Marzamemi (Pachino) Portopalo Donnalucata (Scicli) Marina di Ragusa Scoglitti (Vittoria)	
DIREZIONE MARITTIMA DI PALERMO					
Porto Empedocle	Licata	Dalla foce del fiume Dirillo a Palma di Montechiaro inclusa	Gela	Marina di Palma di Montechiaro	Agrigento Caltanissetta
		Da Palma di Montechiaro esclusa alla foce del fiume Belice, comprese le isole di Lampedusa e Linosa	Sciacca Lampedusa (isola)	Siculiana Marina Porto Palo di Menfi Linosa (isola)	

CAPITANERIE DI PORTO	GIURISDIZIONE LITORANEA				Giurisdizione (ai fini marittimi) sul territorio delle provincie sottoindicate
	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici locali marittimi	Delegazioni di spiaggia	
Trapani	Mazara del Vallo	Dalla foce del fiume Belice a Punta Torrazza		Marinella	Trapani
	Marsala	Da Punta Torrazza alla foce del torrente Birgi			
		Dalla foce del torrente Birgi al limite del comune di Balestrate escluso, comprese le isole Egadi e l'isola di Pantelleria	Pantelleria	Favignana (isola) Levanzo (isola) Marettimo (isola) Bonagia San Vito Lo Capo Castellammare del Golfo	
Palermo		Da Balestrate incluso a Sant'Elia escluso		Balestrate Terrasini Isola delle Femmine Mondello Ustica (isola)	Palermo
	Termini Imerese	Da Sant'Elia incluso alla foce del fiume Pollina		Porticello (Solanto) Trabia Cefalù	

Il Ministro per la grazia e giustizia
MORO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. **1251.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa salesiana denominata « Collegio salesiano Astori », con sede in Mogliano Veneto (Treviso).

N. 1251. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa salesiana denominata « Collegio salesiano Astori », con sede in Mogliano Veneto (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 9. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. **1252.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della SS.ma Maria Assunta, in borgata Gaudiano del comune di Lavello (Potenza).

N. 1252. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Venosa in data 15 dicembre 1954, integrato con postilla senza data, relativo alla erezione della parrocchia della SS.ma Maria Assunta, in borgata Gaudiano del comune di Lavello (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 11. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. **1253.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di San Lorenzo M., in Villa del Bosco e di Santa Caterina V. M., in frazione Casa del Bosco del comune di Sostegno (Vercelli).

N. 1253. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vercelli in data 6 aprile 1956, relativo all'unione in perpetuo nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di San Lorenzo M., in Villa del Bosco e di Santa Caterina V. M., in frazione Casa del Bosco del comune di Sostegno (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 10. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. **1254.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta in Cielo, nella borgata Silvi Marina del comune di Silvi (Teramo).

N. 1254. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Atri e Teramo in data 25 marzo 1955, integrato con tre dichiarazioni del 2 gennaio 1956, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta in Cielo, nella borgata Silvi Marina del comune di Silvi (Teramo).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 13. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956, n. **1255.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Benedetto, in frazione San Pietro del comune di Polla (Salerno).

N. 1255. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Abate ordinario della diocesi della SS.ma Trinità di Cava in data 8 dicembre 1955, integrato con due dichiarazioni del 25 febbraio 1956, relativo all'erezione della parrocchia di San Benedetto, in frazione San Pietro del comune di Polla (Salerno) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 12. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1956.

Delimitazione della zona portuale interna della darsena di Porta Ticinese, in comune di Milano.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI
PER LE FINANZE E PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto Presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Sentito il parere del Comitato superiore per la navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale della darsena di Porta Ticinese — sita entro la cinta urbana del comune di Milano — è delimitata secondo l'annessa planimetria in scala 1:2000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende i fogli mappali numeri 2, 5 e 6 dell'Ufficio tecnico erariale del comune di Milano — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

L'area della zona portuale di cui al precedente art. 1 è costituita dal bacino della darsena di Porta Ticinese propriamente detta, dal tronco di Naviglio Grande che va dalla darsena all'altezza di via Casale e dal tronco di Naviglio Pavese che va dalla darsena all'altezza di via E. Gola ed in particolare è delimitata come segue:

1) *Delimitazione della darsena*:

lato *A-B* del piazzale Cantore lato *B-C* dei bastioni di Porta Genova lato *C-D* di piazza XXIV Maggio lato *D-E* del viale Gorizia lato *E-F* del mappale n. 922 lato *F-G*: limite nord dei mappali 922-921 - lato *G-H*: limite est del mappale 2360 lato *H-A*: attraversamento del fiume Olona;

2) *Delimitazione del Naviglio Pavese*:

sponda sinistra del Naviglio medesimo costeggiante la via S. Sforza esclusa, fino all'altezza della

trasversale di via E. Gola; sponda destra del Naviglio costeggiante la strada Alzaia Naviglio Pavese esclusa fino all'altezza della suddetta trasversale di via E. Gola;

3) *Delimitazione del Naviglio Grande*:

sponda sinistra del Naviglio costeggiante la strada Alzaia Naviglio Grande esclusa fino al ponte sul Naviglio all'altezza di via P. Paoli. Sponda destra del Naviglio costeggiante la via Ripa di Porta Ticinese esclusa fino al ponte sul Naviglio all'altezza di via P. Paoli.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Milano.

Roma, addì 20 agosto 1956

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1956
Registro n. 66 bil. Trasp. (M.C.T.C.), foglio n. 98. — MONACELLI

(5579)

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1956.

Delimitazione della zona portuale interna della darsena di Pisa.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI
PER LE FINANZE E PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto Presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Sentito il parere del Comitato superiore per la navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale della darsena di Pisa — sita alla periferia della zona urbana della città omonima — è delimitata secondo l'annessa planimetria in scala 1:2000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende i fogli mappali numeri 43, 44, 54, 76 del nuovo catasto del comune di Pisa — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

L'area della zona portuale di cui al precedente art. 1 è costituita dal bacino della darsena di Pisa propriamente detta e da un tratto del canale dei « Navicelli » di ml. 1200 adiacente alla darsena stessa ed in particolare è delimitata come segue:

Lato *A-B*: il confine della zona portuale lungo questo lato è individuato in planimetria da una dividente la particella mappale n. 99 da tracciarsi parallela al lato minore della darsena alla distanza di ml. 100 da questo;

Lato *B-C*: lungo questo lato la zona portuale confina per tutta la lunghezza con il fosso di scolo di Pisa;

Lato *C-D*: nel primo tratto di questo lato la zona portuale confina con il limite sud del mappale 1 del foglio n. 76. Nell'ultimo tratto, oltre il canale, il confine taglia la via alzaia destra e la particella n. 28 del foglio mappale n. 54 che è compresa in parte nella zona portuale. Tale confine è individuato da una dividente la particella n. 28 in prolungamento del confine tra le particelle n. 1, compresa nella zona portuale, e la n. 11 confinante dall'altro lato del canale;

Lato *D-E*: lungo il tratto di questo lato, compreso nel foglio mappale n. 54, la zona portuale confina con la particella n. 9 e n. 58 di proprietà privata, destinata a prato; il confine è segnato da una linea di pilastrini apposti dal Genio civile e portanti le iniziali G.C. Per il rimanente tratto, compreso nel foglio mappale n. 43, il confine è segnato dalla sopra elevazione della via alzaia, nonchè dai confini della particella n. 94.

Lato *E-F*: il confine della zona portuale taglia perpendicolarmente il canale navigabile all'estremo, lato Pisa, della particella n. 94;

Lato *F-A*: lungo il primo tratto di questo lato la zona portuale confina con la particella n. 26 del foglio mappale n. 44 già destinata a piazzale di deposito della vetreria meccanica di proprietà S. A. Cesare Ricciardi. Per il rimanente tratto di questo lato, fino al vertice *A*, confina con le particelle numeri 16 e 30 del foglio mappale n. 44 di proprietà privata e destinata a terreno seminativo; il confine è segnato da un piccolo fosso di scolo.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Pisa.

Roma, addì 20 agosto 1956

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1956
Registro n. 66 bil. Trasp. (M.C.T.C.), foglio n. 97. — MONACELLI

(5578)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1956.

Modificazione dello statuto dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER), Ente di diritto pubblico, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e le successive modificazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER), Ente di diritto pubblico, con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 4 agosto 1953;

Viste le deliberazioni assunte dall'assemblea degli enti partecipanti al predetto Istituto nella riunione del 21 marzo 1956;

Sentiti il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ed il presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno;

Decreta

Gli articoli: 2 (secondo comma), 3 (quinto comma), 5 (secondo comma), 10 (secondo comma) e 11 dello statuto dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER), Ente di diritto pubblico, con sede in Napoli, sono modificati come in appresso:

Art. 2, secondo comma: « L'Istituto può inoltre compiere le operazioni di finanziamento previste dall'art. 21 della legge 11 aprile 1953, n. 298 ».

Art. 3, quinto comma: « Nel caso di aumento del fondo di dotazione, il versamento delle quote sottoscritte dovrà essere effettuato nei termini e con le modalità stabiliti dal Consiglio d'amministrazione ».

Art. 5, secondo comma: « L'Istituto può compiere con l'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito) di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, le operazioni previste alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 18 della legge medesima, nonchè quelle previste dall'art. 20 della legge 22 dicembre 1953, n. 995 ».

Art. 10, secondo comma: « Per le operazioni di raccolta di che alla lettera *c*) dell'art. 5, l'Istituto si varrà delle aziende di credito partecipanti e di quelle altre che eventualmente saranno indicate dal Consiglio d'amministrazione ».

Art. 11: « Sono organi dell'Istituto: *a*) l'assemblea dei partecipanti; *b*) il Consiglio di amministrazione; *c*) il presidente; *d*) il Collegio sindacale; *e*) il direttore; *f*) il Comitato tecnico consultivo ».

All'art. 12 è aggiunto un quarto comma del seguente tenore: « Funge da segretario il direttore o chi lo sostituisce ».

Gli articoli 14 (primo comma), 15 e 16 (lettere *c*), *d*), *r*), sono modificati come segue:

Art. 14, primo comma: « L'assemblea ordinaria si riunisce non più tardi del 30 aprile di ciascun anno ».

Art. 15: « Il Consiglio di amministrazione è composto: *a*) dal presidente, nominato ai sensi del successivo art. 19; *b*) da due vice presidenti, di cui uno nominato dalla Cassa per il Mezzogiorno e l'altro dal Banco di Napoli; *c*) da otto consiglieri, nominati: tre dalla Cassa per il Mezzogiorno, tre dal Banco di Napoli, due dalle aziende di credito di cui ai paragrafi *c*) e *d*) dell'art. 3, costituiti in separata assemblea ».

« Tutti i componenti del Consiglio d'amministrazione durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. Essi continuano a rimanere nell'ufficio fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel corso del quale scade il termine predetto, e successivamente fino a che entrino in carica i loro successori ».

« Delle nomine fatte verrà data comunicazione all'Assemblea annuale ».

« Nella separata assemblea di cui alla lettera *c*) del presente articolo, i partecipanti hanno diritto di voto in proporzione alle quote del fondo di dotazione da ciascuno possedute; l'assemblea medesima è valida qualunque sia l'intervento delle aziende di credito di cui ai paragrafi *c*) e *d*) dell'art. 3 e le nomine sono fatte a maggioranza delle quote presenti ».

« In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo i membri del Consiglio d'amministrazione sono sostituiti, per il termine residuo, dagli enti che li hanno nominati, provvedendosi, ove occorra, da parte del presidente, alla convocazione della separata assemblea di cui alla lettera *c*) del presente articolo ».

Art. 16, lettera *c*): « nominare il direttore e designare, su proposta del medesimo, il funzionario dell'Istituto incaricato di sostituirlo, in caso di assenza od impedimento ».

Art. 16, lettera *d*): « su proposta del direttore, nominare il personale di qualunque grado di cui sia indispensabile l'ammissione alle dirette dipendenze dell'Istituto, con i requisiti stabiliti dall'assemblea, fissandone il numero e le attribuzioni »;

Art. 16, lettera *r*): « delegare al presidente le attribuzioni contemplate dalle lettere *f*), *g*), *m*) e *s*), del presente articolo, entro i limiti e le modalità che verranno determinati nella stessa deliberazione di delega »;

Gli ultimi due comma dell'art. 16 sono soppressi ed al loro posto vengono inserite due nuove alinee del seguente tenore:

lettera *s*). « conferire deleghe e facoltà di firma in rappresentanza dell'Istituto, in relazione al disposto dell'art. 23 del presente statuto »;

lettera *t*): « provvedere a tutto quanto occorre per il regolare funzionamento dell'Istituto ».

L'art. 17 (primo e secondo comma), è modificato come segue: « Il Consiglio di amministrazione si riunisce ad intervalli non superiori a due mesi ».

« La convocazione di esso è effettuata con biglietto di invito contenente l'ordine del giorno, spedito per mezzo di raccomandata postale ai membri del Consiglio ed ai sindaci almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione ».

All'art. 19 sono aggiunti due nuovi comma (settimo e ottavo), del seguente tenore:

« In caso di assenza o di impedimento del presidente, lo sostituisce il vice presidente più anziano in carica e, a parità, il più anziano di età ».

« Il presidente esercita inoltre le facoltà delegategli dal Consiglio d'amministrazione con sua deliberazione a mente dell'art. 16, lettera *r*) del presente statuto ».

L'art. 20 è soppresso.

L'art. 21 assume la denominazione di art. 20; il terzo e quarto comma sono così modificati:

« I sindaci effettivi intervengono alle adunanze del Consiglio d'amministrazione ».

« I sindaci durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. In caso di vacanza di un posto di

sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente nominato dallo stesso organo ».

L'art. 22 assume la denominazione di art. 21.

L'art. 23 assume la denominazione di art. 27.

L'art. 24 assume la denominazione di art. 22; il primo comma è così modificato:

« Il Comitato tecnico consultivo è presieduto dal direttore dell'Istituto, o da chi lo sostituisce a' termini del presente statuto, ed è composto da cinque a sette membri nominati, annualmente, dal Consiglio di amministrazione, scelti fra persone particolarmente esperte in materia industriale ».

E' inserito un nuovo articolo, che assume la denominazione di art. 23, del seguente tenore:

« La firma dell'Istituto, per gli atti di cui all'articolo 16, lettere *g*), *l*), *n*), *p*) ed *s*), compete congiuntamente al presidente, al direttore o a coloro che li sostituiscono a' termini del presente statuto od in seguito a particolari deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione.

« Ogni altro atto e la corrispondenza ordinaria sono firmati dal direttore congiuntamente con uno dei funzionari dell'Istituto a cui il Consiglio d'amministrazione, su proposta del direttore, conferisce apposita delega.

« In caso di assenza o di impedimento del direttore, tali atti e la corrispondenza ordinaria potranno essere firmati dal sostituto del direttore congiuntamente con uno dei funzionari delegati alla firma.

« Di fronte ai terzi e in particolare ai conservatori dei registri immobiliari, all'Amministrazione del debito pubblico e a tutti gli uffici pubblici, la firma di uno dei vice presidenti costituisce la prova legale dell'assenza o dell'impedimento del presidente; la firma del sostituto del direttore costituisce la prova legale dell'assenza o dell'impedimento del direttore.

« Gli enti partecipanti possono essere, di volta in volta, delegati a compiere atti in nome e per conto dell'Istituto, con lettera firmata dai legali rappresentanti dell'Istituto stesso, ai sensi del primo comma del presente articolo.

« L'elenco delle persone autorizzate a firmare con i relativi autografi viene depositato secondo le disposizioni del Codice civile e della legge sulle Camere di commercio, industria ed agricoltura ».

L'art. 25 assume la denominazione di art. 24; il primo comma è così modificato:

« L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare ».

L'art. 26 assume la denominazione di art. 25; il primo comma è così modificato:

« Dagli utili netti dell'Istituto è prelevata la somma necessaria per essere distribuita ai partecipanti al fondo di dotazione in misura percentuale non superiore a quella che verrà determinata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, nonchè una somma da attribuire ad un fondo a disposizione del Consiglio d'amministrazione per premi, contributi e borse di studio ».

L'art. 27 assume la denominazione di art. 26.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1956

Il Ministro: MEDICI

(5531)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Villa « La Massa » e adiacenze, sita nell'ambito dei comuni di Firenze, Bagno a Ripoli e Fiesole.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 aprile 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Villa « La Massa » e adiacenze, sita nell'ambito dei comuni di Firenze, Bagno a Ripoli e Fiesole;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire, con gli scorci pittoreschi delle rive dell'Arno, con i boschi e le coltivazioni, con le ville ricche di parchi alberati e con le colline che dalla strada nazionale salgono a Terenzano e poi a Settignano, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica e, nel suo insieme, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ed offre altresì numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona, sita nel territorio dei comuni di Firenze, Bagno a Ripoli e Fiesole, così delimitata: via del Crocifisso del Lume fino a via delle Sentinelle, poi via delle Sentinelle fino a via della Villa dei Cedri, indi questa fino a via del Padule, poi via del Padule fino a via Rimaggio, poi questa fino a via Villamagna, indi tutto l'abitato di Candeli e da Candeli via di Rosano fino alla località Vallina e di qui attraverso l'Arno fino ad un antico cimitero si va alla nazionale n. 67, fino al sottopassaggio ferroviario dell'Anchetta, poi via dei Campati, via di Terenziano e lungo il confine di comune fino alla località Montebeni, si segue poi via de' Cioli, via del Rossellini fino alla Villa Gamberaia, indi via del Loretino fino a via del Guarlone, poi di qui a Sant'Andrea a Rovezzano da dove si attraversa l'Arno con una linea che va a via Villamagna, che viene seguita fino a via Crocefisso del Lume, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che i comuni di Firenze, Bagno a Ripoli e Fiesole, provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 30 ottobre 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Estratto verbale

Il giorno 29 aprile 1955, in Palazzo Pizzi, si è riunita la Commissione provinciale delle bellezze naturali di Firenze per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo della zona della villa « La Massa »;

2) Proposta di vincolo di una zona intorno all'abitato di Certaldo Alto;

3) Varie ed eventuali.

Erano presenti i signori:

prof. Raffaello Fagnoni, presidente;

prof. Alfredo Barbacci, vice presidente;

avv. Tommaso Del Vivo, per gli agricoltori;

arch. Giuseppe Gori, per i professionisti ed artisti;

dott. Bernardo Rucellai, per gli industriali;

arch. Giuseppe Cassioli, in rappresentanza del sindaco di Firenze;

il sindaco di Certaldo;

avv. Bruno Peverelli, ispettore onorario della Soprintendenza ai monumenti per la zona di Certaldo;

il sig. Spinelli, in rappresentanza del sindaco di Bagno a Ripoli;

prof. Fasola, in rappresentanza del sindaco di Fiesole;

prof. Primo Conti, artista invitato dal presidente;

il sig. Ferdinando Chiostri, segretario della Commissione.

(*Omissis*).

Il presidente della Commissione riassume i vari punti di vista emersi nella discussione e pone quindi ai voti la proposta di vincolo di una zona lungo le rive dell'Arno a monte della città, compresa nei limiti seguenti:

via del Crocifisso del Lume fino a via delle Sentinelle, poi via delle Sentinelle fino a via della Villa de' Cedri, indi questa fino a via del Padule, poi via del Padule fino a via Rimaggio, poi questa sino a via Villamagna, indi tutto l'abitato di Candeli (Belvedere su Firenze) e da Candeli via del Rosano fino alla località Vallina e di qui attraverso l'Arno fino ad un antico cimitero si va alla nazionale n. 67 fino al sottopassaggio ferroviario dell'Anchetta (Quintole) poi via de' Campati, via di Terrenziano e lungo il confine di comune fino alla località Montebeni saldandosi al confine della zona già vincolata.

Tutti i presenti approvano ad esclusione dell'arch. Gori per le ragioni già esposte.

La seduta termina alle ore 18.

Il presidente: arch. Raffaello FAGNONI

Il Segretario

(5577)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le località Bastia e San Vigilio, sita nell'ambito del comune di Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 dicembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Bastia e San Vigilio, sita nell'ambito del comune di Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce, per la sua vegetazione e per la sua ubicazione, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo della città bassa e della folta vegetazione arborea declinante verso il basso;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bergamo, delimitata da via Sudorno, via dei Torni, strada San Sebastiano, strada dei Roccoli, strada del Ciaregotto, strada delle Sorgenti, strada dei Vasi fino a Castagneta, compresa l'area dello Sperone detto del Pianone, indi per via Castagneta e via Beltrami perviene a Colle Aperto e a Porta Sant'Alessandro, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 novembre 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 3 Adunanza del 10 dicembre 1954

BERGAMO Zona Bastia e San Vigilio **Tutela paesistica.**

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Considerato che la zona collinare di Bastia e San Vigilio forma una singolare integrazione delle attrattive della città alta, già vincolata;

Che in particolare, con la sua vegetazione e per la sua ubicazione, poichè è situata in altura, costituisce un notevole quadro panoramico godibile dal piano sottostante;

Che costituisce, inoltre, un punto di vista e di belvedere accessibile al pubblico in quanto offre lo spettacolo della città bassa e della ricca vegetazione arborea, declinando verso il basso;

Delibera

unanime, l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la zona di Bastia e San Vigilio, entro i seguenti confini: via Sudorno; via dei Torni; strada San Sebastiano; strada dei Roccoli; strada del Ciaregotto; strada delle Sorgenti; strada dei Vasi sino a Castagneta, compresa l'area dello Sperone detto del Pianone, indi per via Castagneta e via Beltrami perviene a Colle Aperto e a Porta Sant'Alessandro, chiudendo così l'anello periferico.

(*Omissis*).

(5528)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1956, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 38 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Califano Pietro, residente nel comune di Pagani, distretto notarile di Salerno, il 1° dicembre 1956.

de Fabritiis Vincenzo, residente nel comune di Rosciano, distretto notarile di Teramo, il 17 dicembre 1956.

(5535)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del comune di Locate Triulzi (Milano), quale centro con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Con decreto n. 15200.1.B., in data 19 ottobre 1956, del Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici, il comune di Locate Triulzi (Milano) è stato riconosciuto centro, che presenta penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

(5581)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di « filosofia morale » e di « filosofia teoretica » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze, sono vacanti le cattedre di « filosofia morale » e di « filosofia teoretica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti ai trasferimenti medesimi dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5582)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di settantadue Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 19 ottobre 1956, le seguenti Società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che occorra la nomina dei liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa agricola « Agricola e di consumo democristiana », con sede in Cairano (Avellino), costituita con atto in data 29 novembre 1945, per notaio dott. Badia Alfonso;

2) Società cooperativa edilizia « Edilizia lavoratori », con sede in Bovezzo (Brescia), costituita con atto del notaio Protasio Zonta, in data 3 aprile 1951;

3) Società cooperativa di consumo « Vinicola del Popolo » con sede in frazione Cailina-Villa Carcina (Brescia), costituita con atto in data 30 maggio 1948, per notaio dott. Protasio Zonta;

4) Società cooperativa mista « Cooperativa di produzione, lavoro e consumo », con sede in San Janni-Signorello (Catanzaro), costituita con atto in data 27 gennaio 1945, per notaio dott. Antonio Fiorentino;

5) Società cooperativa mista « Cooperativa agricola di produzione, lavoro e consumo », con sede in Soveria Simeri (Catanzaro), costituita con atto in data 20 settembre 1945, per notaio dott. Antonio Fiorentino;

6) Società cooperativa agricola « Cooperativa agricola », con sede in frazione Civello-Villa Guardia (Como), costituita con atto in data 5 dicembre 1946, per notaio dott. Franco Seveso;

7) Società cooperativa di consumo « Emporio Lariano Alimentari », con sede in Como, costituita con atto in data 8 dicembre 1948, per notaio dott. Giorgio Giuriani;

8) Società cooperativa agricola « Coltivatori diretti e braccianti », con sede in Migliarino (Ferrara), costituita con atto in data 1° aprile 1951, per notaio dott. Vincenzo Lucci;

9) Società cooperativa mista « La Migliarese », con sede in Migliaro Com. Migliarino (Ferrara), costituita con atto in data 16 luglio 1954, per notaio dott. Vincenzo Lucci;

10) Società cooperativa trasporti « Autotrasporti reduci e partigiani », con sede in Forlì, costituita con atto in data 22 novembre 1946, per notaio dott. Pietro Ravaioli;

11) Società cooperativa di produzione e lavoro « Demolitori », con sede in Forlì, costituita con atto in data 20 settembre 1948 per notaio dott. Pietro Ravaioli;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Editrice Socialista Romagnola », con sede in Forlì, costituita con atto del notaio dott. Pietro Ravaioli in data 27 settembre 1945;

13) Società cooperativa edilizia « Fra operai ed impiegati delle officine comunali », con sede in Forlì, costituita con atto in data 4 febbraio 1950, per notaio dott. Pietro Ravaioli;

14) Società cooperativa agricola « Maremmana lavoratori della terra », con sede in Bagno Roselle (Grosseto), costituita con atto in data 3 gennaio 1950, per notaio dott. Achille Ordini;

15) Società cooperativa edilizia « Cooperativa edilizia professionisti funzionari ed impiegati enti vari (C.E.P.F.E.I.E.V.) », con sede in Grosseto, costituita con atto in data 13 aprile 1949, per notaio dott. Achille Ordini;

16) Società cooperativa mista « Il Maglio », con sede in Magliano in Toscana - Grosseto, costituita con atto in data 15 luglio 1954, per notaio dott. Alfonso Marzocchi;

17) Società cooperativa di consumo Di Poggi del Sasso d'Ombrone Cinigiano (Grosseto), costituita in data 27 febbraio 1945, per notaio Achille Ordini;

18) Società cooperativa di consumo « Fra operai lavoratori ed affini », con sede in Civita di Bagno (L'Aquila), costituita con atto in data 11 gennaio 1945, per notaio Giuseppe De Santis;

19) Società cooperativa agricola di Collebrincioni (L'Aquila) costituita con atto in data 24 aprile 1946, per notaio avv. Giuseppe Gianfelice;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « Combattenti e Reduci », con sede in Introdacqua (L'Aquila), costituita con atto in data 3 luglio 1946, per notaio dott. Francesco Pettinelli;

21) Società cooperativa di produzione e lavoro industria legnami lavori edili e stradali « Scilles », con sede in Montereale (L'Aquila), costituita con atto in data 8 settembre 1946, per notaio avv. Giovanni Fanti;

22) Società cooperativa pesca fra miticultori « La Marinara », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 14 dicembre 1948, per notaio dott. Antonio Scopesi;

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Sprugola » (Recupero rottami navali), con sede in La Spezia, costituita con atto in data 7 ottobre 1946, per notaio dott. Attilio Umberto Sartoris;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavorazione carni suine, bovine salumi », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 25 agosto 1950, per notaio dott. Giuseppe Carpena;

25) Società cooperativa di produzione e lavoro « Minatori, Marinai, Cannonieri ed ex Partigiani », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 25 marzo 1946, per notaio dott. Carlo Alberto Federici;

26) Società cooperativa di produzione e lavoro « Pacinotti fra operai elettromeccanici », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 17 gennaio 1946, per notaio dott. Antonio Scopesi;

27) Società cooperativa di produzione e lavoro « Scaricatori G. Garibaldi », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 13 settembre 1947, per notaio dott. Antonio Scopesi;

28) Società cooperativa di produzione e lavoro « Del Reduce », con sede in Marina di Carrara (Massa Carrara), costituita in data 18 ottobre 1945, per notaio dott. Giuseppe Zuccarino;

29) Società cooperativa trasporti « I.T.A. » Impresa Trasporti Automobilistici », con sede in Melzo (Milano), costituita con atto in data 24 marzo 1946, per notaio dott. Pietro Maissen;

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Acquedotto di Guello », con sede in Milano, costituita con atto in data 25 marzo 1946, per notaio dott. Alessandro Guasti;

31) Società cooperativa edilizia « Cooperativa Edilizia Dipendenti Impresa Castiglioni C.E.D.I.C. », con sede in Milano, costituita con atto in data 9 novembre 1948, per notaio dottor Antonio Longhi;

32) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.L.U.B. Cooperativa Libraria Università Bocconi », con sede in Milano, costituita in data 19 gennaio 1954, per notaio dott. Alfonso Scannone;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Lavoratori Democratici C.E.L.D. », con sede in Padova, costituita con atto in data 4 maggio 1946, per notaio dott. Rodolfo Mazzoncini;

34) Società cooperativa trasporti « Partigiana Autotrasporti Mario Parini », con sede in Mortara (Pavia), costituita con atto in data 18 agosto 1945, per notaio dott. Francesco Bussola;

35) Società cooperativa agricola fra braccianti, con sede in Spessa Po (Pavia), costituita con atto in data 26 novembre 1950, per notaio dott. Cesare Rognoni;

36) Società cooperativa di consumo « Fra i Lavoratori di Vistarino », con sede in Vistarino (Pavia), costituita con atto in data 17 febbraio 1946, per notaio dott. Claudio De Lutti;

37) Società cooperativa di produzione e lovoro « Artigianato femminile », con sede in Pesaro, costituita con atto in data 13 dicembre 1946, per notaio dott. Bruno Checchi;

38) Società cooperativa di produzione e lavoro « Alba edile », con sede in Roma, costituita con atto in data 26 ottobre 1944, per notaio dott. Giuseppe Intersimone;

39) Società cooperativa di produzione e lavoro « Alba », con sede in Roma, costituita con atto in data 26 ottobre 1944, per dott. Cestio Imperi, coadiutore del notaio Francesco Albertini;

40) Società cooperativa agricola « Albina », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° febbraio 1945, per notaio dott. Alessandro Caporrini;

41) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Mestola » (già Alcea Appalti lavori costruzioni edili affini), con sede in Roma, costituita con atto in data 26 novembre 1946, per notaio dott. Olinto De Vita;

42) Società cooperativa edilizia « Aldebaran », con sede in Roma, costituita con atto in data 13 dicembre 1946, per notaio dott. Vincenzo Butera;

43) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ales Assunzioni Lavori Edili Stradali », con sede in Roma, costituita con atto in data 30 luglio 1946, per notaio dott. Michele Tuccari;

44) Società cooperativa edilizia « Alessandrina », con sede in Roma, costituita con atto in data 25 settembre 1946, per notaio dott. Vincenzo Pompili;

45) Società cooperativa di consumo « Alfa » (già Pirelli), con sede in Roma, costituita con atto in data 14 gennaio 1947, per notaio dott. Luigi Buzi;

46) Società cooperativa edilizia « Alleluja », con sede in Roma, costituita con atto in data 27 febbraio 1951, per notaio dott. Mario Mossolin;

47) Società cooperativa edilizia « Amicizia », con sede in Roma, costituita con atto in data 8 luglio 1953, per notaio dott. Mario Pulcini;

48) Società cooperativa di produzione e lavoro « Amiterno », con sede in Roma, costituita con atto in data 30 agosto 1946, per notaio dott. Ugo Manocchi;

49) Società cooperativa edilizia « Ampla Domus », con sede in Roma, costituita con atto in data 19 novembre 1952, per notaio dott. Emanuele Dragonetti;

50) Società cooperativa edilizia « Angelica », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 maggio 1944, per notaio dott. Michele Tuccari;

51) Società cooperativa edilizia « Amigrafica », con sede in Roma, costituita con atto in data 5 ottobre 1950, per notaio dott. Ignazio Arcuri;

52) Società cooperativa agricola « Anna Maria », con sede in Roma, costituita con atto in data 8 marzo 1945, per notaio dott. Ignazio Arcuri;

53) Società cooperativa edilizia « Antica Verge », con sede in Roma, costituita con atto in data 16 ottobre 1953, per notaio dott. Emanuele Dragonetti;

54) Società cooperativa di consumo « Antonio Meucci », con sede in Roma, costituita con atto in data 25 maggio 1944, per notaio dott. Renato Mario Cremona;

55) Società cooperativa di consumo « Ape », con sede in Roma, costituita con atto in data 28 ottobre 1944, per notaio dott. Riccardo Pongelli;

56) Società cooperativa edilizia « Apis », con sede in Roma, costituita con atto in data 10 aprile 1944, per notaio dottor Giuseppe Capparelle;

57) Società cooperativa di consumo « Appia Nuova », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 novembre 1944, per notaio dott. Nicola Daprile;

58) Società cooperativa mista « Approvvigionamento prodotti agricoli ed industriali », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 marzo 1945, per notaio dott. Ramiro Volpe;

59) Società cooperativa edilizia « Arma », con sede in Roma, costituita con atto in data 24 giugno 1954, per notaio dott. Michele Zuccari;

60) Società cooperativa di consumo « Consorzio approvvigionamento spacci alimentari », con sede in Roma, costituita con atto in data 11 ottobre 1944, per notaio dott. Giuseppe Crispini;

61) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa Romana, Appalti Recuperi Costruzioni Edilizie », C.R.A.R.C.E., con sede in Roma, costituita con atto in data 8 settembre 1944, per notaio dott. Ulisse Rinaldi;

62) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Proletaria », con sede in Roma, costituita con atto in data 1° settembre 1944, per notaio dott. Bernardo Chinni;

63) Società cooperativa di consumo « Igea », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 aprile 1944, per notaio dott. Carmelo Russo;

64) Società cooperativa edilizia « La Vittoria », con sede in Roma, costituita con atto in data 17 ottobre 1942, per notaio dott. Angelo Angotti;

65) Società cooperativa mista « O.P.E.S. Organizzazione Professionisti Esercizio Scuole », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 agosto 1944, per notaio dott. Bernardino Silvestroni;

66) Società cooperativa di consumo « Pro Familia », con sede in Roma, costituita con atto in data 10 maggio 1944, per notaio dott. Carmelo Russo;

67) Società cooperativa edilizia « Virgilio », con sede in Roma, costituita con atto in data 24 maggio 1944, per notaio dott. Egidio Marchese;

68) Società cooperativa edilizia « Operai Tessili delle Manifatture Cotoniere », con sede in Fratte di Salerno (Salerno), costituita con atto in data 5 marzo 1950, per notaio dottor Francesco Falvelli;

69) Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Abbigliamento », con sede in Vietri sul Mare (Salerno), costituita con atto in data 12 ottobre 1953, per notaio dott. Filippo Lo Monaco;

70) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Combattente », con sede in Castellaneta (Taranto), costituita con atto in data 16 aprile 1946 per notaio dott. Luigi Buttiglione;

71) Società cooperativa di produzione e lavoro « Del Reduce Italiano », con sede in Taranto, costituita con atto in data 10 ottobre 1948, per notaio dott. Vincenzo Palmieri;

72) Società cooperativa di trasporti « La Trevigiana », con sede in Treviso, costituita con atto in data 5 luglio 1945, per notaio dott. Alberto Alberti.

(5492)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Albani », con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 ottobre 1956, i poteri conferiti al generale Alberto Tiberio, commissario della Società cooperativa edilizia « Albani », con sede in Milano, sono stati prorogati fino al 15 febbraio 1957.

(5514)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle Ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	N.	Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	ARRIGHI Renato fu Ettore	Campagnatico	61.33.03	4063	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	3.991.000 —	—	16- 1-54
2	AVANZATI BERNARDI Ada fu Francesco maritata DE GORI	Cinigiano	39.21.72	3608	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	3.321.699 —	3.320.000 —	19- 6-53
3	AVANZATI BERNARDI Carolina fu Francesco, maritata VAGNOLI	Cinigiano	30.32.46	4333	23-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	2.522.760 —	2.520.000 —	19- 6-53
4	AVANZATI BERNARDI Carolina fu Francesco, maritata VAGNOLI	Cinigiano	59.18.96	3610	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	5.024.796 —	5.020.000 —	19- 6-53
5	AVANZATI BERNARDI Flavio fu Francesco	Cinigiano	119.38.30	3613	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	8.386.388 —	8.385.000 —	19- 6-53
6	AVANZATI BERNARDI Flavio fu Francesco	Cinigiano	51.64.00	3795	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	4.210.646 —	4.210.000 —	19- 6-53
7	AVANZATI BERNARDI Giovanna fu Francesco, maritata MORIS	Cinigiano	42.10.88	3614	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	3.646.583 —	—	19- 6-53
8	AVANZATI BERNARDI Giuseppe fu Francesco	Cinigiano	75.96.71	4335	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	4.698.051 —	4.695.000 —	19- 6-53
9	AVANZATI BERNARDI Maria fu Francesco, maritata PUCCIONI	Cinigiano	83.61.05	4337	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	6.806.782 —	6.805.000 —	19- 6-53
10	BAGNARA Ermillo fu Attilio	Grosseto	9.97.97	379	2- 4-52	102 s. o.	2- 5-52	1.251.459 —	1.250.000 —	6- 6-52
11	BIANCHINI Bruno fu Gennaro	Arcidosso	1.58.36	1753	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	54.040 —	50.000 —	22-12-52
12	BIANCHINI Bruno fu Gennaro	Santa Fiora	25.97.06	1752	3-10-52	280 s. o.	3-12-52	873.915 —	870.000 —	22-12-52
13	BARABESI Emma e Paola fu Raffaello	Roccastrada	63.73.03	3797	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	5.637.005 —	5.635.000 —	27- 2-53
14	BRUCHI Maria Annunziata fu Egidio, maritata LOTTERINGHI DELLA STUFA	Grosseto	584.11.41	1867	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	48.079.917 —	48.075.000 —	5- 1-53
15	CARLETTI Angela Maria fu Ugo	Marta	118.78.70	2736	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	15.495.964,50	15.495.000 —	21- 8-53
16	CARLETTI Angela Maria fu Ugo	Viterbo	117.00.10	2737	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	15.342.309,20	15.340.000 —	21- 8-53
17	CARLETTI Angela Maria fu Ugo	Tuscania	155.33.40	2735	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	16.241.819,55	16.240.000 —	21- 8-53
18	CASSI Mario fu Benedetto	Scansano	86.17.99	593	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	9.260.662 —	9.260.000 —	28- 7-52
19	COMINI Alessandro di Clemente	Orbetello	102.14.96	1897	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	8.081.662 —	—	4- 2-53
20	CONCIALINI Antonio di Arturo	Grosseto	21.66.34	2744	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	2.716.587 —	2.715.000 —	14- 2-53
21	D'ALESSANDRO Mario fu Nicola	Massa Marittima	11.30.13	3634	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	1.408.965 —	1.405.000 —	25- 2-53
22	FABBRI Maria Elena fu Gino	Arcidosso	9.67.31	1913	26-10-52	287 s. o.	11-12-52	678.640 —	675.000 —	14- 1-53

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
23	FONDI RUSTICI SOCIETA' ANONIMA AGRICOLA INDUSTRIALE ITALIANA, con sede in Roma	Grosseto	300.00.00	3515	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	21.959.342 —	21.955.000 —	5- 9-53
24	GAGGIA Olga di Achille maritata RICCI	Grosseto	153.15.72	3640	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	21.033.506 —	21.030.000 —	18- 9-53
25	GALLETTI Omar fu Giuseppe, maritata MARRI	Scansano	12.66.35	2687	29-11-52	7 s. o. 6	10- 1-53	707.702 —	705.000 —	28- 9-53
26	GIUNTINI Maria Concetta e Francesco, sorella e fratello fu Guido	Orbetello	494.46.59	2869	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	43.241.052 —	43.240.000 —	21- 8-53
27	GROTTANELLI Maria Luisa fu Gualtiero	Roccastrada	95.21.20	2891	29-11-52	8 s. o. 5	12- 1-53	11.914.964 —	11.910.000 —	27- 5-53
28	«MONTECATINI» SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA con sede in Milano	Orbetello	40.48.50	4097	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	4.872.826 —	—	30- 9-53
29	«MONTECATINI» SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA con sede in Milano	Orbetello	11.50.20	4369	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	1.889.352 —	—	30- 9-53
30	PELLEGRINI Carlo fu Basilio	Cinigiano	18.07.93	3535	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	1.412.982 —	1.410.000 —	12- 9-53
31	ROTELLINI Antonio fu Demenico	Castel del Piano	4.88.30	2909	29-11-52	8 s. o. 6	12- 1-53	596.559 —	595.000 —	28- 9-53
32	ROTELLINI Antonio fu Demenico	Castel del Piano	2.05.53	3543	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	278.311 —	275.000 —	28- 9-53
33	SARACENI Filippo fu Massimiliano	Orbetello	22.61.17	1438	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	1.622.251 —	—	27-11-52
34	SOCIETA ANONIMA AGRICOLA « CHIARONE » con sede in Roma	Orbetello	606.90.82	2873	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	47.026.741 —	—	21- 2-53
35	SOCIETA ANONIMA AZIENDE AGRICOLE MAREMMANE con sede in Torino	Orbetello	89.05.69	4389	28-12-52	19 s. o. 9	24- 1-53	8.217.093 —	—	31- 8-53
36	SOCIETA ANONIMA « RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' » con sede in Trieste	Grosseto	641.16.66	1962	26-10-52	287 s. o.	11-12-53	69.204.694 —	69.200.000 —	1- 9-53
37	SOCIETA ANONIMA « RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' » con sede in Trieste	Grosseto	255.17.10	2861	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53	28.247.276 —	28.245.000 —	1- 9-53
38	TOLOMEI DI LIPPA Mario fu Baldastricca	Roccastrada	12.83.64	1385	27-11-51	297 s. o.	28-12-51	1.609.681 —	1.605.000 —	8- 2-52
39	TOLOMEI DI LIPPA Mario fu Baldastricca	Roccastrada	319.89.58	1223	4-11-51	275 s. o. 1	29-11-51	38.237.713 —	38.235.000 —	20-12-51
40	TOLOMEI DI LIPPA Mario fu Baldastricca	Roccastrada	170.69.43	1204	25- 7-52	218 s. o.	19- 9-52	19.982.748 —	19.980.000 —	7-10-52
41	VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato	Follonica	24.62.20	2842	29-11-52	8 s. o. 3	12- 1-53	2.816.282 —	2.815.000 —	3- 3-53
	Ente Delta Padano									
42	CARRARI Giuseppe fu Marco	Cavarzere	24.68.31	3155	18-12-52	13 s. o. 1	17- 1-53	6.027.521,40	6.025.000 —	1-10-53
43	CREPALDI Napoleone fu Carlo	Cavarzere	23.47.63	3161	18-12-52	13 s. o. 1	17- 1-53	5.846.475,60	5.845.000 —	1-10-53
44	ZANIRATO Mary fu Giuseppe ved. NEGRI	Cavarzere	56,04.63	3331	27-12-52	13 s. o. 6	17- 1-53	14.398.111,75	14.395.000 —	18- 1-53

Roma, addì 24 ottobre 1956

Visto, p. *il Ministro*: COBIANCHI

(5360)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 260

Corso dei cambi del 12 novembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,94	624,91	624,98	624,95	624,90	624,94	624,95	624,92	624,82	624,90
$ Can.	646 —	646 —	645,50	646,50	646 —	646 —	646,50	646,125	646 —	646,50
Fr. Sv. lib.	145,81	145,81	145,83	145,82	145,77	145,81	145,835	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	90,60	90,69	90,70	90,72	90,66	90,70	90,73	90,70	90,67	90,70
Kr. N.	87,79	87,80	87,83	87,81	87,75	87,79	87,83	87,79	87,77	87,80
Kr. Sv.	121,60	121,63	121,65	121,65	121,62	121,60	121,64	121,62	121,60	121,60
Fol.	165,15	165,13	165,20	165,16	165,12	165,10	165,15	165,15	165,12	165,15
Fr. B.	12,562	12,57	12,5625	12,56375	12,5625	12,55	12,56375	12,563	12,56	12,56
Fr. Fr.	178,48	178,50	128,55	178,50	178,45	178,49	178,48	178,49	178,49	178,50
Fr. Sv. acc.	143,50	143,48	143,45	143,51	143,46	143,50	143,52	143,51	143,44	143,50
Lst.	1752 —	1752 —	1753 —	1752,75	1752,25	1751,50	1752,50	1752 —	1751,75	1752,375
Dm. occ.	149,84	149,82	149,88	149,87	149,85	149,83	149,84	149,84	149,84	149,85

Media dei titoli del 12 novembre 1956

Rendita 3,50 % 1906	60 —
Id. 3,50 % 1902	59 —
Id. 5 % 1935	85,40
Redimibile 3,50 % 1934	79,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	86 —
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,80
Id. 5 % 1936	95,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,90
Id. 5 % (Beni Esteri)	83,20

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,20

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 novembre 1956

1 Dollaro USA	624,95
1 Dollaro canadese	646,50
1 Franco svizzero lib.	145,827
1 Corona danese	90,725
1 Corona norvegese	87,82
1 Corona svedese	121,645
1 Fiorino olandese	165,155
1 Franco belga	12,564
100 Franchi francesi	178,49
1 Franco svizzero acc.	143,515
1 Lira sterlina	1752,625
1 Marco germanico	149,855

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . » 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario, già Cassa di prestanze agrarie, di Colliano (Salerno) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario, già Cassa di prestanze agrarie, di Colliano (Salerno), non possa utilmente funzionare:

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario, già Cassa di prestanze agrarie, di Colliano (Salerno), è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 novembre 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(5532)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI TRAPANI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Taranto al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto in data 6 dicembre 1954, n. 42229, con il quale è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a otto posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:
Li Gotti dott. Salvatore, vice prefetto.

Componenti:
Tumminia dott. Antonino, medico provinciale;
Nicolosi dott. Gioacchino, docente di patologia chirurgica;
Turchetti prof. Aldo, direttore Istituto patologia medica;
La Torre dott. Gregorio, medico condotto.

Segretario:
Mirto dott. Vittorio, consigliere di 2ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Trapani.

Il presente decreto inoltre verrà pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi nell'albo di questa Prefettura.

Trapani, addì 15 ottobre 1956

Il prefetto: CORRERA

(5436)

PREFETTURA DI FIRENZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 406;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1956, n. 35681 Div. san., col quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:
Accatino dott. Celso, vice prefetto.

Componenti:
Martorana prof. Ferdinando, medico provinciale;
Scaglione prof. Salvatore, docente in ostetricia e ginecologia;
Ingiulla prof. Wladimiro, docente in ostetricia e ginecologia;
Guidacci Virginia, ostetrica condotta.

Segretario:
Assennato dott. Paolo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Firenze.

Firenze, addì 29 ottobre 1956

Il prefetto: BENUSSI

(5482)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio n. 29076/3 San., in data 20 luglio 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1953;

Visto il decreto prefettizio n. 30832/3 San., in data 20 luglio 1956, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche di cui sopra;

Visti i decreti n. 34551/3 San. del 14 agosto 1956 e n. 38293/3 San. del 10 settembre 1956, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte resesi vacanti per rinuncia da parte dei candidati;

Considerato che i vincitori delle condotte mediche di Alfiano Natta, Cartosio-Malvicino (consorzio) e Ponzone (Cimaferle, Toleto e Piancastagna) hanno rinunziato alle condotte stesse;

Ritenuto pertanto che deve procedersi all'assegnazione delle sedi predette ai candidati che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande d'ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Reposi dott. Giovanni: Alfiano Natta;
2) Ermini dott. Giovanni: Cartosio-Malvicino (consorzio);
3) Canegallo dott. Antonio: Ponzone (Cimaferle, Toleto, Piancastagna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 1° ottobre 1956

Il prefetto: ADAMI

(5453)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.